



DEA CAPITAL RE SGR CON DILS

06

Presentato lo sviluppo Milano 3.0



Sorgerà nel verde, nel contesto naturalistico di Milano 3, il nuovo sviluppo residenziale Milano 3.0, firmato dall'Atelier(s) Alfonso Femia, che prevede la realizzazione di sei edifici composti da circa 260 appartamenti di diversi tagli affacciati sul lago o sul parco circostante e numerosi servizi.

Durante la presentazione del progetto Milano 3.0 Next Generation Living, con i rappresentanti di DeA Capital Real Estate Sgr, promotrice dell'iniziativa con il Fondo HighGarden, Orion European Real Estate Fund V, primario investitore del Fondo, e Dils, advisor e partner commerciale, l'architetto Alfonso Femia ha parlato degli elementi che caratterizzano Milano 3.0, un luogo

che incontra i bisogni contemporanei dell'abitare grazie al contesto paesaggistico nel quale è immerso e i servizi messi a disposizione dei residenti.

Guarda l'intervista



Thomas Guardiani
Head of Living & Residential
DILS



I nuovi inquilini avranno accesso a una conciergerie con videosorveglianza, una locker room dove ricevere le consegne a domicilio, un'area co-working con vista sul lago, un'area fitness indoor e outdoor, un'area giochi per i bambini, uno spazio per attività aggregative e locali riservati al deposito di biciclette e passeggini.

Protagonista del progetto è la relazione tra le residenze e il paesaggio, che si declina in tutti gli aspetti architettonici, dalla costruzione del Podio che arricchisce lo sviluppo accogliendo piante, verde, sedute e spazi di sosta, al rivestimento ceramico diamantato e cangiante degli edifici, distintivo dell'architetto Femia, che riprende i colori caratterizzanti del contesto in cui sorgeranno in segno di continuità e, al contempo, che inserisce elementi di innovazione.

Il progetto sarà in classe energetica A4. Il minore impatto ambientale sarà possibile grazie all'utilizzo di materiali eco-compatibili e a tecnologie che permettono l'impiego di energie provenienti da fonti rinnovabili, come quelle geotermica e solare, alla realizzazione di postazioni di ricarica per auto elettriche e una pista ciclopedonale intorno al complesso.



Guarda l'intervista





Renzo Misitano, Direttore della Divisione Sviluppo Immobiliare di DeA Capital Real Estate Sgr: "Ogni progetto che prende vita riempie di orgoglio e soddisfazione chi ha duramente lavorato per renderlo possibile. In particolare per noi di DeA Capital Real Estate Sgr questo progetto rappresenta una sfida vinta in un momento oggettivamente complicato. In un luogo che nacque negli anni 80 come una sfida innovativa noi portiamo un concept moderno che ne è però la continuazione ideale, l'evoluzione: la versione "punto 0". Milano 3.0 riparte quindi dalle sue radici con un progetto iconico che unisce il pregio architettonico all'evoluzione tecnologica e a un rinnovato e attento rapporto con l'ambiente".

Thomas Guardiani, Head of Living & Residential di Dils: "Siamo onorati di essere tra i protagonisti del team che sta lavorando all'innovativo progetto Milano 3.0, a cui abbiamo contribuito nel ruolo di advisor prima e di agency ora. Dall'inizio della commercializzazione iniziata alla fine dello scorso anno, abbiamo già venduto oltre il 40% delle unità ad oggi disponibili. Un ottimo risultato che dimostra come i driver del progetto, quali la centralità della qualità della vita tipica di Milano 3, le tecnologie costruttive all'avanguardia e la dotazione di servizi evoluti in termini di sicurezza, comfort e wellness, rispondano pienamente alle nuove esigenze dell'abitare. La presenza di un infopoint capace di coniugare realtà fisica, attraverso l'esperienza di ascol-

to e incontro con il cliente, e digitale, con realtà aumentata e modellizzazioni virtuali degli spazi, consente inoltre ai futuri abitanti di Milano 3.0 di poter procedere all'acquisto della casa in modo altrettanto innovativo dando l'opportunità di sentirsi già a casa".

Arch. Alfonso Femia: "Bilanciare la nuova architettura con l'ambiente costruito e l'ambiente naturale, con le esigenze e i desideri di chi abiterà Milano 3.0 è stato il nostro obiettivo. L'orientamento progettuale non si limita a garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, ma approfondisce e risolve il rapporto tra il quotidiano domestico nella dimensione intima della casa e quello collettivo degli spazi comuni".

Guarda l'intervista



Alfonso Femia
Atelier(s) Alfonso Femia